



UNIPOP TORINO RACCONTA

IN QUESTO NUMERO



LA PAROLA AL DIRETTORE. Grazie

LETTERA AL DIRETTORE. Il Corpo docente pubblica una lettera rivolta al Direttore, Enrico Panattoni.

LA CENA DI FINE ANNO ACCADEMICO

FOCUS NUOVI CORSI:
APICOLTURA URBANA
ENNEAGRAMMA
PRIMO SOCCORSO
SCRIVERE IN VERSI
STORIA DEL DIRITTO

**NUOVO CORSO DI BUONE MANIERE
DELL'ACCADEMIA ITALIANA GALATEO**

LA PAROLA AL DIRETTORE Enrico Panattoni



GRAZIE

Desidero innanzitutto rivolgermi ai carissimi docenti dell'Ateneo. Sono profondamente grato per la vostra continua collaborazione e dedizione all'insegnamento, che ha permesso di creare un rapporto di grande valore reciproco con la nostra organizzazione. Siete il fulcro della Fondazione Unipop Torino e rappresentate una risorsa insostituibile per la realizzazione dei nostri obiettivi. La vostra passione, la vostra competenza e la vostra dedizione hanno contribuito a migliorare la qualità dell'istruzione che offriamo, garantendo ai nostri studenti un percorso di studio arricchente e coinvolgente.

*Un altro pensiero di ringraziamento va agli oltre 3.400 studenti che hanno dato fiducia alla Fondazione, frequentando con passione e impegno i nostri corsi nell'anno accademico appena concluso. Vi aspettiamo per il nuovo anno accademico, che ha registrato un avvio di iscrizioni molto positivo, con code che ci hanno riempiti di orgoglio. Invito tutti a iscriversi e a portare con sé un amico: abbiamo bisogno anche di nuovi iscritti per garantire alla nostra Fondazione e alle nostre iniziative un presente e un futuro sereni e capaci di offrire a tutti una cultura solida e al passo con i tempi. Sì, perché anche ai tempi di Internet e dei social network, esattamente come 120 anni fa, la cultura, quella vera, è libertà.
Buona estate!*



Lettera del corpo docenti

Caro Enrico,

Oggi, vorremmo esprimerti la nostra gratitudine e riconoscenza per il tuo prezioso contributo come vicepresidente della Fondazione Università Popolare di Torino. Nonostante le circostanze difficili che abbiamo affrontato durante gli ultimi anni, hai dimostrato un impegno straordinario nel guidare e sorreggere la Fondazione.

Innanzitutto, desideriamo esprimere la nostra profonda ammirazione per la tua dedizione verso l'educazione e la diffusione della conoscenza. La tua passione per l'apprendimento è contagiosa e ha ispirato molti di noi ad abbracciare l'insegnamento con entusiasmo e curiosità. La tua guida e il tuo sostegno costante hanno reso possibile l'esperienza straordinaria che abbiamo vissuto all'Università Popolare di Torino quest'anno accademico.

Vorremmo anche sottolineare il modo in cui hai gestito la situazione senza precedenti causata dalla pandemia. Il tuo coraggio e la tua capacità di adattamento sono stati un faro di speranza per tutti noi. Hai saputo mantenere una comunità unita nonostante le sfide e hai garantito che gli studenti potessero continuare a coltivare la loro passione per l'apprendimento nonostante le restrizioni imposte dalla situazione sanitaria.

La tua gentilezza e la tua disponibilità nel supportare i docenti, lo staff e gli studenti non potranno mai essere abbastanza elogiati. La tua presenza costante e il tuo impegno instancabile hanno reso la nostra comunità accademica un luogo di crescita e scoperta. Sei stato un punto di riferimento per tutti noi e ci hai ispirato ad affrontare le sfide con coraggio e determinazione.

Grazie, Enrico, per essere un faro di luce nel buio. Grazie per il tuo impegno incrollabile, la tua passione contagiosa e la tua gentilezza senza limiti. Siamo fortunati ad averti come vicepresidente della Fondazione Università Popolare di Torino. La tua dedizione ha avuto un impatto profondo sulle nostre vite e continuerà a farlo nel tempo a venire.

Con stima e ammirazione,

Il corpo docenti

FONDAZIONE UNIVERSITÀ POPOLARE DI TORINO



LA CENA DI FINE ANNO ACCADEMICO alla Reale Società Canottieri Cerea

La Fondazione Università Popolare di Torino ha recentemente organizzato una Cena speciale per celebrare i docenti e il personale non docente che lavorano con entusiasmo per offrire un'istruzione di alta qualità ai suoi iscritti.

La serata, iniziata con la lettura di un messaggio di saluto del Presidente della Fondazione, dr. Eugenio Boccardo, è stata condotta dal Direttore didattico, il dr. Enrico Panattoni, che ha sottolineato l'importanza del lavoro dei docenti nel fornire un'istruzione accessibile e inclusiva a tutti gli iscritti. Ha elogiato l'impegno e la dedizione dei professori, sottolineando come il loro ruolo sia cruciale nella formazione degli iscritti e nello sviluppo della Fondazione.



Il corpo docenti - foto Antonio Raimondo

Durante la festa, i docenti hanno avuto la possibilità di socializzare e condividere le loro esperienze professionali e personali, hanno potuto scambiarsi idee, discutere su nuove metodologie didattiche e programmi accademici. Questo momento di condivisione è stato molto apprezzato dai partecipanti, che hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con colleghi provenienti dalle diverse discipline e ambiti di ricerca.

Il personale non docente è stato a sua volta protagonista, essendo fondamentale per il funzionamento quotidiano dell'Università Popolare. Dal personale amministrativo al personale addetto alla sicurezza, tutti hanno giocato un ruolo importante nel garantire il corretto svolgimento delle attività universitarie. La festa ha permesso loro di sentirsi apprezzati e valorizzati per il loro contributo alla comunità accademica.

Trovate di seguito alcune fotografie della serata, per le quali ringraziamo i fotografi Laura Lubian e Antonio Raimondo.





Il dr. Panattoni con parte del corpo docenti – foto Laura Lubian



Il dr. Panattoni con i direttori di dipartimento e il responsabile delle relazioni esterne – foto Laura Lubian

FONDAZIONE UNIVERSITÀ POPOLARE DI TORINO





I docenti dei nuovi corsi – foto Laura Lubian



Un momento del buffet - foto Antonio Raimondo

FONDAZIONE UNIVERSITÀ POPOLARE DI TORINO





Mirko La Bella, Enrico Panattoni e Guido Arnosio - foto Laura Lubian



Enrico Panattoni, Matteo Presti e Luca Trucco – foto Antonio Raimondo

FONDAZIONE UNIVERSITÀ POPOLARE DI TORINO





Le direttrici di dipartimento Anna Vlachos e Laura Carolo Fonte - foto Laura Lubian



foto Antonio Raimondo

FONDAZIONE UNIVERSITÀ POPOLARE DI TORINO



NOVITÀ

Apicoltura e specializzazione urbana

I professori Guido Cortese e Francesco B. Modugno ci parlano in anteprima del loro corso

Le api svolgono un ruolo fondamentale nell'equilibrio ecologico e nella produzione agricola, ma i recenti studi hanno messo in evidenza la preoccupante diminuzione delle popolazioni di api, che comprendono le api che producono miele e le tantissime altre specie di api che non producono miele ma di cui abbiamo bisogno, e si trovano nei nostri habitat.

Le principali minacce per le api a rischio di estinzione sono legate al cambiamento di uso del suolo: espansione e intensificazione dell'agricoltura, urbanizzazione, ma anche - per alcune specie - la riforestazione naturale in seguito all'abbandono delle aree rurali o il sovrappascolo. Alcune specie potrebbero essere sensibili al cambiamento climatico.

L'apicoltura urbana può aiutare a contrastare questa tendenza, dando alle api accesso a nuovi habitat, come i tetti degli edifici, i giardini privati, la riqualificazione di aree urbane verdi con una visione più sistemica in cui uomo e ambiente siano più in armonia, la creazione di nuovi corridoi ecologici, e fornendo loro un'abbondante fonte di cibo in città con fiori arbusti e alberi melliferi e polliniferi. Inoltre, le api della città sono meno esposte ai pesticidi e alle malattie che spesso affliggono le loro simili che vivono in campagna, grazie alla ridotta esposizione a trattamenti chimici. Serve inoltre a sostenere progetti di rigenerazione sociale per persone fragili, ma più di ogni altra cosa a dare strumenti educativi alla cittadinanza attraverso l'esemplare modello sociale che le api ci raccontano.

L'apicoltura urbana non è solo una questione di protezione della fauna selvatica o di educazione, ma anche di produzione di miele urbano e rururbano. Le api che vivono in città possono produrre miele di ottima qualità, grazie alla varietà di fiori e piante disponibili e alla capacità nutrente offerta dalla città e la sua periferia.

È in questo contesto che entra a far parte della nostra proposta culturale il corso "APICOLTURA E SPECIALIZZAZIONE URBANA - Avviamento all'apicoltura e alla conoscenza delle api con particolare attenzione all'apicoltura urbana" dei Professori Guido Cortese e Francesco Benedetto Modugno.

Guido e Francesco, buongiorno e benvenuti! Perché questo corso in Unipop Torino?

"Buongiorno a voi. Siamo apicoltori e attivisti in progetti ambientali e sociali da molti anni, a Torino, e facciamo parte di una rete nazionale di apicoltura urbana. L'apicoltura urbana è nata proprio per dare un senso completo ed educativo, ben oltre alle nozioni basilari che permettono a ciascuno di allevare le api da miele. Dalla passione per la natura e per le api, che spesso accomuna noi apicoltori, spesso nasce in noi l'esigenza di trasmettere valori ed esperienze, anche perché il nostro mondo sta cambiando molto velocemente. Il clima è cambiato, e le api sono le prime sentinelle di tutto questo. Allevarle significa vivere un'esperienza quasi -olistica- di scambio, di ascolto, di restituzione. Ogni apicoltore non è soltanto un amatore o un produttore ma sempre più un custode e un amico dell'ambiente. Ci piace l'idea di parlare di api e di come allevarle per fare del buon miele ma anche di parlare di biodiversità e del valore di tutti gli insetti impollinatori."



FONDAZIONE UNIVERSITÀ POPOLARE DI TORINO



Quali obiettivi si possono prefiggere gli iscritti al corso?

Verranno insegnate le nozioni di base per un'apicoltura amatoriale o produttiva. Cenni di storia dell'apicoltura, le api nel mondo, anatomia generale, ciclo biologico dell'ape, danza delle api e linguaggi di comunicazione, creazione e insediamento dell'apiario, visite e valutazioni delle colonie di api, conduzione degli alveari, patologie delle api – diagnosi e rimedi, buone pratiche nella conduzione delle api, requisiti per un laboratorio di smielatura, etichettatura del miele, qualità del miele, prodotti degli alveari, la flora amica delle api, gli altri insetti impollinatori, legislazione in materia apistica, apicoltura urbana e la rete nazionale con esempi di associazioni di apicoltura urbana, ecologia urbana e biodiversità.

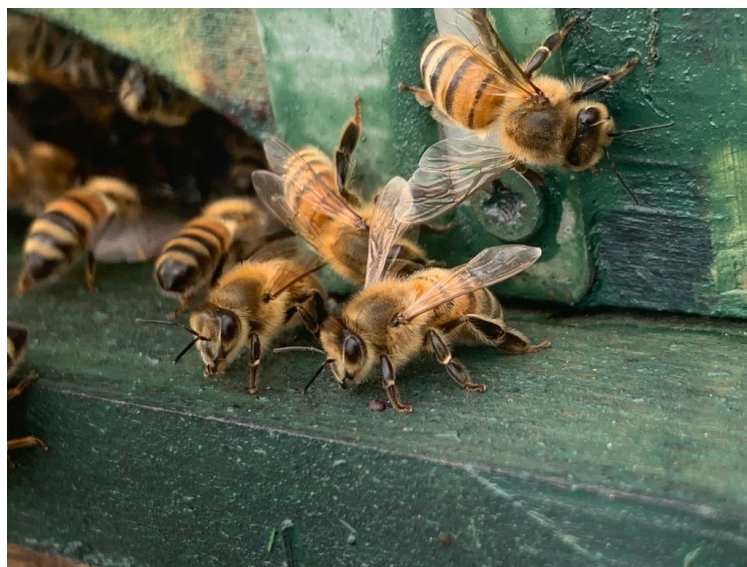
Parte del corso è dedicata all'apicoltura urbana. È realmente realizzabile? E quali sono i benefici ed i rischi connessi?

“L'apicoltura urbana è una pratica ammessa in Italia ed è molto attiva in tutte le regioni. È molto importante che sia condotta da persone esperte per motivi di sicurezza. Dei cittadini e delle api stesse. Una scorretta conduzione le espone a rischi, patologie, anche fame come è successo in anni recenti di carenza di fonti nettariifere. I benefici nascono dal semplice amare e condividere un'esperienza di vita molto diversa da ciò che si conosce solitamente, da cui poter imparare moltissimo. Benefici diretti e indiretti per l'ambiente. Inoltre, esistono realtà torinesi che fanno progetti urbani di educazione, anche con le scuole. Far parte di una rete è un'altra possibilità, in cui condivisione delle esperienze e dare o ricevere consigli è molto appagante. Ogni apicoltrice o apicoltore che produca o meno del miele è comunque un cittadino che, per legge, diventa conduttore di api. E quindi dovrà poi seguire norme e prescrizioni veterinarie, di cui il corso affronterà ampiamente, per essere un buon apicoltore.”

Spesso leggiamo dell'impoverimento della popolazione di api. Addirittura, si parla di una loro possibile estinzione. Corrisponde a realtà? Qual è il vostro punto di vista?

“È corretto affermare che non solo le api da miele ma tutti gli insetti impollinatori sono a rischio. Alcune specie di insetti sono già estinti e altri sono a rischio estinzione. L'IUCN (International Union for Conservation of Nature) ha redatto una lista rossa europea di specie a rischio, di cui una parte relativa a specie italiane. La fauna italiana di api selvatiche viene considerata come una delle più ricche del mondo anche se non vi sono dati aggiornati. La Lista Rossa contribuisce, quindi, anche ad una migliore classificazione di queste specie presenti nel nostro paese, oltre a metterne in luce i principali fattori di rischio. Dal rapporto emerge che su 151 specie valutate in base ai rigorosi criteri dell'IUCN, sono 34 quelle con diversi livelli di minaccia.

Per ora le api da miele non sono a rischio, per la sola ragione che in Italia tra amatori e professionisti ci sono circa 70'000 apicoltori. I quali provvedono alla cura e al mantenimento delle api, anche in annate come questa in cui le piante hanno sofferto molto. Molte realtà italiane spesso cercano di diffondere l'idea che le api stiano morendo, spesso per ottenere dei profitti, o semplicemente che si debbano adottare per essere salvate. Ogni apicoltore ha come primo obiettivo la loro salvezza, per amore e per necessità. Tuttavia, non è corretto pensare che “allora va tutto bene”. I paesaggi, spesso quelli più selvatici del nostro bel paese, che immaginiamo siano perfetti da sempre, stanno cambiando. Per effetto dei cambiamenti climatici, del vento che



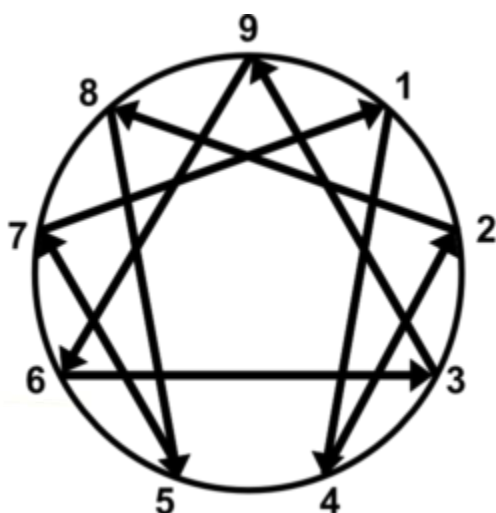
porta semi di specie invasive e dominanti rispetto a quelle autoctone, dell'abbandono di aree collinari o pedemontane un tempo lavorate e presidiate dall'uomo. Tutto questo ha portato velocemente a un disequilibrio, a svantaggio degli insetti impollinatori e -a seguire- della catena di predatori (quindi uccelli etc) che se ne nutrono. È la biodiversità che sta morendo, e dunque la nostra sensibilità, con questo corso, va rafforzata apprendendo come, anche solo seminando campi di fiori per api e farfalle, noi cittadini -urbani- possiamo fare la differenza. Tre ottime ragioni per iscriversi.”



Enneagramma

Il professor Massimo Pignocchi ci presenta il corso sul noto strumento di sostegno all'evoluzione della coscienza umana

L'Enneagramma è uno strumento di auto conoscenza e di sviluppo personale che si fonda sulla teoria di nove tipi di personalità. È una mappa che ci aiuta a esplorare la nostra psicologia, a comprendere le nostre motivazioni, i nostri desideri, le nostre debolezze e soprattutto le nostre potenzialità.



L'Enneagramma ci aiuta a riconoscere noi stessi e vedere gli altri per come sono, a comprendere e discernere la nostra esperienza, a scoprire e onorare i nostri talenti naturali e prenderci la responsabilità delle nostre difficoltà nei problemi relazionali, a gestire i conflitti in modo costruttivo, a superare la mancanza di fiducia e ritrovare forza in se stessi, ad avere meno paura e amare di più.

Il termine Enneagramma deriva dal greco ennea (nove) e gramma (punto, figura), e rappresenta una figura geometrica composta da nove punti collegati tra loro da linee. Ogni punto rappresenta uno dei nove tipi di personalità, ognuno dei quali viene descritto in termini di motivazioni, comportamenti, pensieri e sentimenti.

Inoltre, l'Enneagramma è diventato sempre più popolare negli ultimi anni, e molte organizzazioni utilizzano il modello come uno strumento per lo sviluppo professionale dei loro dipendenti.

Come nasce l'idea del corso?

E' propedeutico all'avvicinamento di materie psicologiche ed è complementare alla grafologia, materia insegnata da me sempre all'Unipop.

A chi si rivolge il corso? Sono necessarie conoscenze pregresse?

Si rivolge a tutti e non sono necessarie conoscenze particolari.

I tuoi discendenti potranno trarre vantaggio nell'ambito lavorativo?

Sì, poiché conoscendo superiori e subalterni migliori la comprensione e il rapporto con loro.

E nel rapporto di coppia?

Nel momento in cui comprendi caratteristiche fondamentali e non modificabili del partner non hai bisogno di insistere e di attenderti grandi cambiamenti nel relativo carattere.

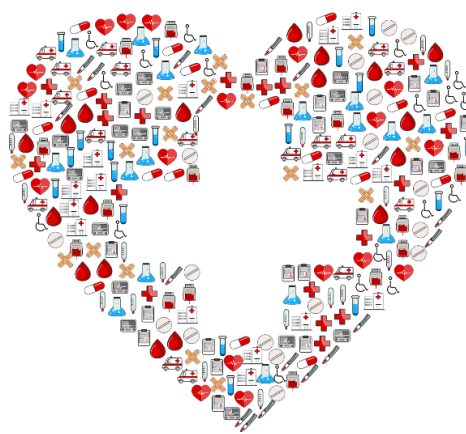


Primo Soccorso – Corso Teorico Pratico

La dottoressa Laura De Leo ci dà un'anteprima

Il primo soccorso è costituito da una serie di valutazioni e azioni che permettono di intervenire in situazioni di necessità con efficacia e sicurezza. Tutti dovremmo conoscerne le basi, anche a titolo personale, per garantire il miglior supporto possibile a chi si trova in difficoltà. È importante agire con tempestività, ma anche con cautela, per non peggiorare la situazione della vittima. La corretta conoscenza delle tecniche di primo soccorso può fare la differenza e salvare delle vite.

Il corso è molto ampio e si pone come obiettivo quello di introdurre i discenti alla comprensione di cenni di anatomia (struttura), fisiologia (funzionamento) e fisiopatologia (modificazioni delle funzioni organiche in condizioni patologiche) dei fondamentali apparati del corpo umano. Contestualmente verranno dimostrate ed insegnate le principali Manovre Salva-vita. Verrà altresì toccato l'ampio argomento del Trauma con brevi rimandi al "trattamento" in attesa dei soccorsi qualificati. In ultimo si sfioreranno i temi relativi alla prevenzione delle malattie, agli stili di vita sana ed alle scelte consapevoli in ambito sanitario.



Buongiorno Laura, raccontaci di te.

“Buongiorno a voi e grazie di avermi dedicato questo spazio. Sono un’infermiera da diversi anni e lavoro in un DEA di II livello di un grande ospedale di Torino. Prima ancora però, nasco come Volontaria della Croce Rossa Italiana, grazie alla quale ho scoperto la passione per la materia sanitaria e per la formazione. Da qui è iniziata la mia attività parallela di insegnamento in ospedale, rivolta agli operatori sanitari, ed in Croce Rossa rivolta alla popolazione ed alla formazione di nuovi volontari.”

Come è nata l'idea del corso in Unipop Torino?

“Un paio di anni fa, un fortunato incontro con alcuni membri di questo Ateneo ha fatto sì che l'interesse condiviso per la materia sanitaria sfociasse nella progettazione di un corso ad hoc rivolto ad una platea variegata e, speriamo, numerosa, come quella dell'Università Popolare di Torino. La diffusione delle Manovre Salva-vita e delle nozioni di Primo Soccorso rappresenta una delle principali armi all'arsenale dei professionisti sanitari, perché l'intervento tempestivo degli astanti, in situazioni di emergenza, rappresenta un “ponte” in termini temporali per il supporto delle funzioni vitali fino all'arrivo del soccorso qualificato. Non bisogna dimenticare inoltre che il riconoscimento precoce di “segni d'allarme” permette un accesso precoce ed appropriato al corretto percorso di cura, talvolta prevenendo addirittura l'instaurarsi di situazioni drammatiche e di difficile risoluzione.”

A chi si rivolge il corso?

“Alla luce di quanto detto finora, direi che il corso è rivolto a tutti. A chiunque abbia la curiosità di capire come siamo fatti e come funzioniamo e mi preme ricordare che tutte le manovre che verranno dimostrate potranno essere provate su appositi manichini da addestramento da tutti coloro che lo vorranno.”

Per concludere, le ragioni più importanti per iscriversi.

“A tutti potrebbe capitare di imbattersi in situazioni determinate da eventi improvvisi e potenzialmente dannosi per la salute quali malori e/o traumi, gli interventi e le manovre di Primo Soccorso effettuati a brevissimo termine, associati ad una precoce e corretta chiamata al Numero Unico di Emergenza (NUE 112), sono determinanti nell'evoluzione successiva per l'infortunato sia dal punto di vista della sopravvivenza sia per la guarigione e per la susseguente qualità di vita.”

Infine, sarà divertente analizzare quelli che comunemente vengono definiti i “rimedi della nonna” e scoprire che alcuni siano assolutamente in linea con l'attuale letteratura scientifica, altri invece vengono smentiti. Spero di avere stuzzicato la curiosità e che dire ancora? A presto.”



Scrivere in versi

Il Laboratorio di Poesia di Gian Luca Guillaume



La poesia è un'arte antica che ha accompagnato l'umanità per secoli, e la scrittura in versi contemporanea rappresenta l'espressione poetica del presente. In Italia e nel resto del mondo, poeti emergenti stanno rompendo gli schemi della tradizione per creare una nuova forma di poesia che rispecchi il nostro tempo.

La scrittura in versi contemporanea si distingue da quella tradizionale per il suo approccio innovativo e sperimentale. I poeti contemporanei spesso rifiutano le regole metriche e formali, abbracciando invece l'uso di linguaggio colloquiale, la frammentazione delle parole e la libertà di espressione.

Questo approccio permette ai poeti di catturare l'essenza della vita moderna e condividerla con il pubblico in modi nuovi ed emozionanti. La poesia contemporanea offre anche una grande varietà di approcci e stili. Alcuni poeti si concentrano sull'uso della parola come suono, creando poesie che sono un vero e proprio canto ritmico. Altri enfatizzano l'importanza dell'immagine, utilizzando parole come pennellate su una tela per creare immagini vivide e suggestive.

Gian Luca Guillaume, buongiorno. Che cosa rappresenta la scrittura in versi oggi, nel regno dei Social Media?

"Buongiorno,

la scrittura in versi, oggi, rappresenta quello che ha sempre rappresentato, ovvero uno strumento atto a esprimere uno stato emotivo, la descrizione di un attimo, lo specchio dei nostri tempi. Certo la società contemporanea ha imposto nuove forme espressive, nuovi linguaggi, una commistione di parole quotidiane e di termini tecnici/tecnologici, prendendo il posto del cosiddetto linguaggio aulico/letterario. La poesia, come ogni forma d'arte, si è adattata cambiando solamente la pelle, non le intenzioni. L'Uomo è sempre l'Uomo, anche se abbigliato diversamente."

Come hai impostato il tuo corso e quali conoscenze dobbiamo avere per frequentarlo?

"I tre punti fondamentali di questo corso sono lo studio della metrica di base, la scrittura in versi e la correzione dei testi poetici. Tutto ciò verrà svolto attraverso un laboratorio ove verranno assegnati esercizi di scrittura, analisi e correzione. Il corso è adatto a tutti, anche a coloro che hanno già delle pubblicazioni in attivo."

Quali arricchimenti possono attendersi i partecipanti?

"Attraverso il corso di Scrittura in Versi si imparano le basi tecniche e teoriche per cimentarsi in questa forma letteraria. Non è un seminario che trasforma i corsisti in poeti, ma una fucina di idee e condivisione, di confronto fra corsisti e docente, di stimoli e inventiva."



NOVITÀ

Storia del diritto

L'età medievale, moderna e contemporanea attraversate con la Prof. Manuela Visconti

Il diritto è un concetto che ha radici profonde nella storia dell'umanità. Sin dai tempi più antichi, le società umane hanno cercato di istituire regole e norme per regolare i rapporti tra i loro membri e garantire un certo ordine sociale.

I primi sistemi di diritto risalgono all'antica Mesopotamia e all'antico Egitto, dove venivano sviluppati codici di leggi che stabilivano diritti e responsabilità per i cittadini. Ad esempio, il Codice di Hammurabi, redatto nel XVIII secolo a.C., è uno dei documenti legali più antichi di cui abbiamo notizia.

Successivamente, l'antica Grecia e Roma hanno contribuito notevolmente allo sviluppo del diritto, mentre durante il Medioevo l'Europa è stata influenzata sia dal diritto romano, sia dal diritto canonico, che era basato sulle leggi della Chiesa cattolica.

Con l'avvento dell'età moderna, il diritto ha subito profonde trasformazioni. La Rivoluzione francese, avvenuta nel 1789, ha portato alla promulgazione della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e del Cittadino, mentre la successiva Rivoluzione industriale ha causato la nascita del Diritto del lavoro. Oggi, il diritto continua a essere una parte fondamentale della società umana: le nazioni di tutto il mondo hanno sistemi legali che regolano i loro rapporti interni ed esterni mentre le organizzazioni internazionali si occupano di promuovere e proteggere i diritti umani a livello globale.



Nel corso verrà presentato un excursus storico dettagliato di come si è evoluto il diritto a partire dall'età tardo antica fino ad arrivare a quella contemporanea. Si partirà dall'Impero Romano d'occidente e d'oriente, passando per la compilazione dell'imperatore Giustiniano il "Corpus iuris civilis" e la successiva dominazione dei Longobardi e dei Franchi. Ci soffermeremo sul periodo feudale del IX-XI secolo per arrivare alla nascita del cd "Diritto Comune" nel XII secolo durato fino XVIII. Approfondiremo anche parallelamente la nascita, avvenuta intorno all'anno 1000, e lo sviluppo del diritto canonico. Nel 1800 il diritto comune lascerà spazio, dapprima alle "Consolidazioni", testi legislativi precursori dei "Codici" che incominceranno ad affermarsi sul finire del 1700. Il 1800 è anche il periodo in cui nascono le prime Costituzioni che verranno analizzate prestando particolare attenzione a quelle italiane e allo Statuto Albertino. Infine, raccontando la storia dell'Italia dall'unità alla Seconda guerra mondiale, si arriverà ad analizzare la nascita dell'attuale Costituzione Italiana.

Il corso proposto è adatto a tutti, a chi è appassionato di storia e a chi è appassionato di diritto, ma è anche per chi ha voglia, semplicemente, di conoscere come sono nate e si sono evolute le norme che regolano la vita della nostra società.

FONDAZIONE UNIVERSITÀ POPOLARE DI TORINO



Accademia Italiana Galateo

Aperte le iscrizioni per il corso base di buone maniere che si terrà nei locali della Fondazione

Visto l'incredibile successo riscosso dal corso base di buone maniere organizzato dall'Accademia Italiana Galateo, ospitata presso la sede della Fondazione Unipop, riaprono le iscrizioni per una nuova edizione autunnale del corso: da giovedì 5 ottobre, dalle 18 alle 19,30, 10 imperdibili lezioni di galateo!

Direttrice e docente del corso è la nostra professoressa Anna Vlachos, ambasciatrice dell'Accademia Italiana Galateo e coordinatrice della sede torinese dell'Accademia. Insieme a lei, tra i docenti, il Presidente e la Vicepresidente dell'Accademia, Samuele Briatore e Shubha Marta Rabolli.



Lezioni sull'eleganza verbale e corporea, esercizi di comunicazione verbale e paraverbale, lezioni sulle basi dell'accoglienza e sulla tavola, seminari sull'ascolto attivo per potenziare la conversazione gentile, incontri sulla gestione emozionale attraverso i colori della voce (metodo registrato Accademia Italiana Galateo) e molto altro.

I corsi sono a numero chiuso e prevedono il rilascio di un attestato.

Per info e iscrizioni: info@accademiaitalianagalateo.it

